

Pisi *color del miele*



Dalla lettura all'attività: la fiaba è in movimento

Nel testo della “fiaba in movimento” proposta, alcune frasi sono evidenziate con i colori **arancio** (accentuazioni) o **azzurro** (attività).

Le **accentuazioni**, di colore arancio, rappresentano le parti della fiaba che dovranno essere messe in evidenza, facendo ricorso all'enfasi del linguaggio, in modo da sottolinearne il significato, mentre le **attività**, in azzurro nel testo, suggeriscono le **azioni** che l'insegnante proporrà ai bambini su ispirazione del testo stesso.

L'insegnante, durante la lettura, dovrà quindi enfatizzare sia le accentuazioni che le attività (se sono evidenziate nella fiaba), introducendo poi le azioni anche tramite l'utilizzo di ulteriori spiegazioni a completamento del testo.

Nella parte bassa della pagina troviamo le **azioni**, vero fulcro delle fiabe in movimento, che potranno essere proposte nelle diverse modalità, di seguito evidenziate:

L'imitazione: l'imitazione potrà essere avviata dal movimento del docente, oppure da un'idea suggerita dall'operatore o dai bambini stessi (es. “come fanno gli elefanti?” “come si muove Peter Pan?”). L'azione può essere eseguita da soli oppure in coppia imitandosi a vicenda.

La consegna aperta: si tratta di una richiesta di lavoro di tipo inclusivo perché consente risposte diverse conseguenti ad una ricerca individuale e alle capacità di ciascuno.

La consegna chiusa: Si tratta di una richiesta di lavoro che tende a precisare il compito da svolgere.

Situazione ludica: Attività giocosa e spesso spontanea (non finalizzata ad un risultato), con un'ampia libertà che comporta per il bambino la possibilità di trarre grande piacere dal movimento.

Il gioco: Attività ludica formalizzata, spesso a sfida o che tende a decretare un vincitore, finalizzata ad un risultato.

Pisi color del miele

In un piccolo paesino, circondato da un fitto bosco, viveva un cagnolino dal pelo morbido color del miele e dagli occhi scintillanti come due piccole stelle. Il suo nome era Pisi. Non era molto grosso ma aveva una grande forza che gli permetteva di **fare salti talmente alti**¹ da riuscire a salire su qualsiasi muretto e curiosare di qui e di là per vedere tutte le cose belle che lo circondavano. Era anche molto agile: se vedeva qualche amico riusciva ad **infilarsi in qualsiasi posto**² per raggiungerlo e giocare con lui.

Le sue giornate trascorrevano così. **Correva**³ curioso e spensierato nei prati, con il **petto in fuori e la coda scodinzolante**^{4a e b}, sempre circondato da qualche amico



1 - Consegna chiusa

Creare un percorso ad ostacoli di diversa altezza che i bambini dovranno saltare o scavalcare.

2 - Consegna chiusa

Provare a passare tra ostacoli vicini tra loro: prima camminando lateralmente poi all'indietro.

3 - Consegna aperta

Invitare i bambini a correre a proprio piacimento.

4a - Consegna chiusa

Simulando un cagnolino, correre tirando una corda o con una fettuccia inserita nella cintura dorsalmente.

4b - Gioco

Rubacoda: i bambini si muovono nell'area di gioco con una fettuccia inserita dorsalmente nella cintura (come fosse una coda); al via del docente ciascuno cerca di rubare la coda ai compagni.

con cui divertirsi e **rotolarsi nell'erba**⁵. Pisi teneva molto ai suoi amici. Era sempre attento a che nessuno si perdesse o che si trovasse mai in pericolo. Se, con i suoi amici, doveva attraversare una strada, si **fermava davanti a tutti sul ciglio**⁶ (**ogni volta si fermava attento!**) e, guardando bene a destra e poi a sinistra, controllava che non arrivassero macchine. Se invece era un torrente che dovevano attraversare **era il primo a tuffarsi**⁷ per controllare che la corrente non fosse troppo forte. **Poi anche gli altri si tuffavano e insieme nuotavano e galleggiavano finendo con lo scrollarsi felici**⁸ l'acqua di dosso. I suoi amici lo adoravano e passavano con lui tutta la giornata, finché non arrivava la sera. Solo in quel momento, quando intorno a lui tutto si faceva buio e gli amici tornavano a casa, Pisi sentiva arrivare un pochino di tristezza... perché lui una casa non ce l'aveva.



5 - Consegna aperta

Rotolare dove si vuole.

6 - Gioco

1. Muoversi liberamente nello spazio e arrestarsi al comando del docente.

2. Alcuni bambini corrono fingendo di guidare un'automobile con in mano un cerchio come fosse il volante mentre altri bambini camminano rappresentando i pedoni. Incon-

trando i pedoni, le auto devono fermarsi per farli passare per poi riprendere la corsa. Successivamente i bambini si scambiano di ruolo.

7 - Consegna aperta

Utilizzando i materassini simulare movimenti di tuffo e di nuoto.

8 - Imitazione

Provare a scrollarsi come fanno i cagnolini.

Allora **cercava un angolino un po' riparato⁹ (costruiamoci un riparo anche noi)** per non soffrire troppo il freddo e sperava che arrivasse presto il sole per riavere vicino i suoi amici. Un giorno, mentre attraversava una via del paesino, Pisi si accorse che una cagnolona nera lo stava osservando da un bel giardino. Era grande, imponente, ma con occhi dolci e gentili che sembravano invitarlo a giocare. **Avvicinandosi piano piano, fermandosi timidamente ogni volta che la cagnolona si girava a guardarlo¹⁰**, Pisi arrivò vicino al cancello.



9 - Situazione ludica

Si propone ai bambini di costruire un rifugio con i materiali a disposizione.

10 - Gioco

“Un, due, tre Bonnie”: I bambini si dispongono in riga. Dalla parte opposta un bambino rappresenta Bonnie e, girando le spalle ai compagni, dice ad alta voce: «Uno, due, tre - e voltandosi - Bonnie!» Nel frattempo, i compagni si sono mossi per cercare di raggiungerlo ma, chi è ancora in movimento al voltarsi di Bonnie ritorna alla riga di partenza.

«Ciao! Io sono Bonnie - gli disse la cagnolona sorridendo – e lei è Minù - indicando un'altra cagnolina bionda - mentre lei è Mollie» continuò mostrandogli una gattina che stava un po' in disparte.

«Ciao. Io sono Pisi».

«Ti va di venire a giocare un po' con noi Pisi? **Ci stiamo lanciando la palla¹¹**». **(Venite a giocare anche voi!).**

La palla!! Pisi adorava **giocare a palla¹²** ma era difficile che potesse giocarci perché non se ne trovavano molte in giro. E lui non aveva una palla tutta sua. **(Proviamo a giocare con la palla)**. Così Pisi, saltellando di gioia, si infilò tra le sbarre del cancello di Bonnie e si mise a **giocare a palla con le sue nuove amiche¹³**. **(Ora proviamo a giocare con la palla a coppie)**. Il tempo era passato in un baleno e Pisi si accorse che stava diventando buio quando, nella casa dove abitavano Bonnie, Minù e Mollie si accesero le luci e un ragazzino biondo uscì nel giardino chiamando le sue amiche. Mollie si infilò subito in casa mentre Bonnie e Minù abbaiarono di gioia: «Nicolò!!!» e iniziarono a **girare intorno al ragazzino¹⁴** cercando di farsi coccolare. Pisi capì che **era il momento per lui di andarsene e di cercare un riparo¹⁵** per la notte così, con quel pizzico di tristezza nel cuore, abbassò la testa e si avviò a passo lento verso il cancello. **(E se provassimo noi a farci un riparo?)**.

Quando arrivò al cancello però si accorse che Nicolò lo aveva raggiunto e gli impediva

11 - Situazione ludica

L'insegnante lancia una prima palla ad un bambino, una seconda palla ad un altro e così via finché la metà degli allievi ne possiede una. Poi chiede loro di passarla a chi ne è senza.

12 - Consegna aperta

Ogni bambino, con una palla di spugna, prova a toccarla con tutte le parti del corpo.

13 - Consegna chiusa

I bambini, a coppia, si passano la palla in diverse modalità: rasoterra, mezza altezza e alta.

14 - Situazione ludica

Girotondo.

15 - Situazione ludica

I bimbi, a piccoli gruppi, provano a crearsi dei ripari con il materiale a disposizione (materassini, teli, cerchi...).

di uscire. Pisi cominciò ad indietreggiare tenendo lo sguardo impaurito su Nicolò che però non sembrava volesse fargli del male... anzi... gli sorrideva e, inginocchiandosi vicino a lui, gli porgeva una ciotola con dell'acqua. Ma Pisi aveva paura e non si avvicinava. Non si fidava dei bambini. Viveva per strada.

E mentre teneva d'occhio Nicolò che intanto allungava una mano verso di lui sentì **una leggera spintarella da dietro**¹⁶, e poi un'altra... e si accorse che Bonnie lo spingeva delicatamente (**come si fa a spingere con il musino? Proviamo a spingere qualcosa?**), **mentre Minù lo tirava**¹⁷ (**e a tirare come si fa?**) verso Nicolò. Di loro si fidava. Loro erano amiche. E così si avvicinò alla mano tesa di Nicolò che prese ad accarezzarlo come non aveva mai fatto nessuno.

«Ti va di passare la notte in casa nostra?» gli chiese Nicolò. Pisi sentì la tristezza scivolare via piano piano e quando, avviandosi verso casa dietro a Nicolò e affiancato dalle sue nuove amiche, vide sulla porta una signora sorridente che teneva per mano altri due ragazzini che lo aspettavano con gioia, Pisi capì che ora anche lui avrebbe avuto una famiglia a scaldargli il cuore.



16 - Gioco

Palloni nel tunnel: proporre ai bambini di assumere la posizione a carponi e spingere con la testa alcuni palloni per farli entrare in un tunnel allestito con materiali a disposizione.

17 - Imitazione

L'insegnante, fatto sedere un bimbo a terra, con le mani dietro alle ginocchia, lo tira per i piedi.